

SCHEGGE DI VANGELO

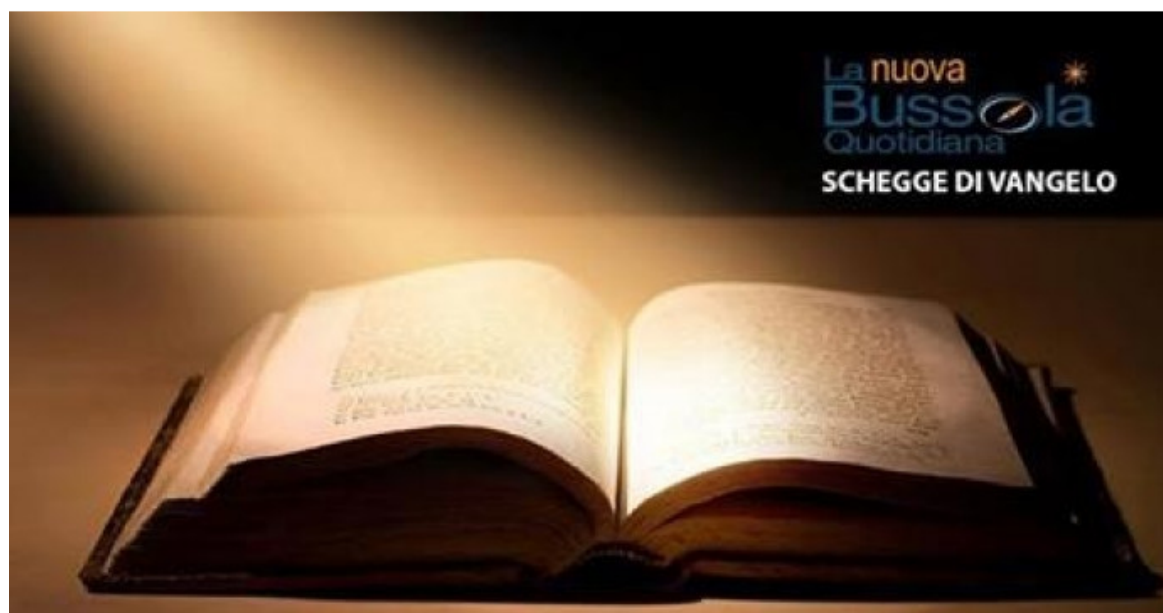
Anima e corpo

SCHEGGE DI VANGELO

15_01_2016

Angelo

Busetto



Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può

perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico – àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!». (Mc 2,1-12)

Non sapremmo dire se ci colpisce di più la determinazione e l'audacia dei quattro amici del paralitico che arrivano a scoperchiare il tetto per arrivare da Gesù, o l'apertura di cuore di Gesù che perdona il paralitico e lo guarisce, sorprendendo tutti e spiazzando gli scribi sapienti. Di fronte a Gesù non restano che la lode e la meraviglia, insieme con la gioia di avere incontrato una persona unica e vera, che salva corpo e anima. O piuttosto: anima e corpo.